

BRESCIA E PROVINCIA

cronaca@giornaledibrescia.it

Biblioteche

Il nuovo catalogo interprovinciale

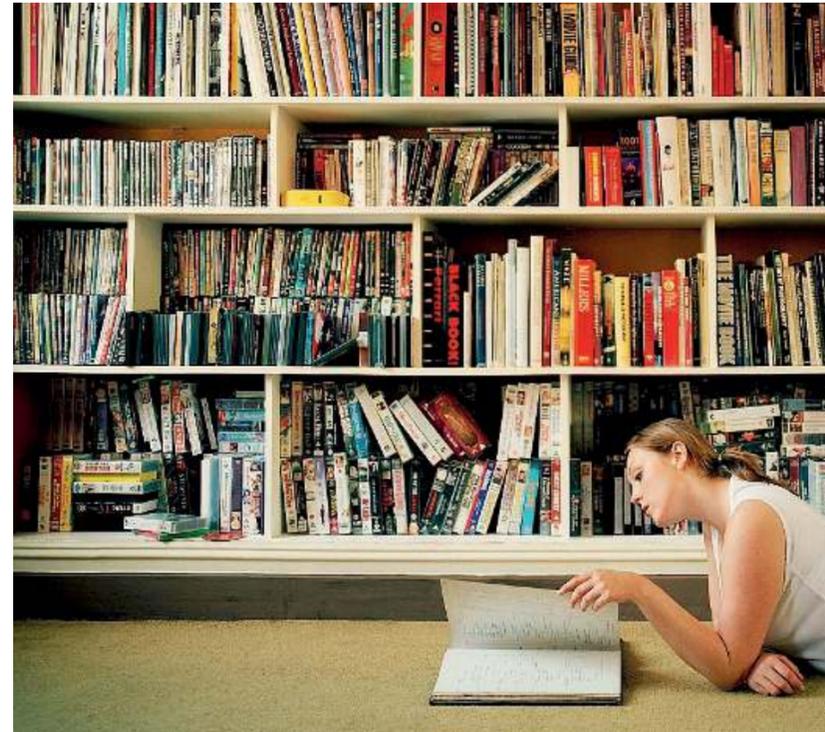


Prestito. La partenza dei volumi verso le altre biblioteche

I NUMERI DEL "BOOM"

	Movimenti 2016	Movimenti 2017	Incremento %
Gennaio	292	3.070	951,37
Febbraio	372	3.385	809,95
Marzo	354	3.966	1020,34
Aprile	326	2.869	780,06
Maggio	272	3.357	1134,19
Giugno	265	3.345	1162,26
Luglio	255		
Agosto	204		
Settembre	325		
Ottobre	342		
Novembre*	1.113		
Dicembre	2.666	* Novembre 2016 integrazione cataloghi	

infogdb



Super-catalogo. La «rivoluzione» ha messo in rete 5 milioni di titoli, tra carta, dvd, e-book

La rete del prestito fa «boom»: decuplicato dallo scorso novembre

L'introduzione del nuovo sistema sta dando i suoi frutti: da 300 scambi al mese agli attuali 3.500

Amedea Ziliani

«Ogni libro è un capitale che silenziosamente ci dorme accanto, ma che produce interessi incalcolabili». Lo sapeva bene Johann Wolfgang Goethe, e ora lo sa anche il Sistema Bi-

bliotecario di Brescia e Provincia che, dopo l'integrazione dei cataloghi dello scorso novembre, ha registrato un incremento del 1.000% sui prestiti.

Il nuovo sistema. Tutto il merito va al nuovo sistema interbibliotecario che non solo favorisce lo scambio di libri e materiale didattico fra le bibliote-

che locali, ma anche fra quelle della città e tutte quelle della provincia bresciana e cremonese, e viceversa. Solo la Rete Bibliotecaria Bresciana (RBB) si compone di 221 biblioteche, fra cui undici appartenenti al sistema urbano, ora riunite dentro un grande contenitore digitale. Il totale delle collezioni ora connesse in rete arriva a 341.

La fusione fra i sistemi informativi può vantare ora un unico catalogo online, Opac, con più di 5 milioni di titoli fra testi di tutti i generi, musica, supporti multimediali, e-book, riviste e quotidiani, facilmente consultabile dagli utenti e non solo: «Ogni singolo cittadino dal proprio computer o dalle

postazioni in biblioteca può avere accesso all'intera lista, scegliere online il titolo d'interesse e prenotarlo per poi ritirarlo nella biblioteca più comoda per lui, che non per forza deve essere la stessa in cui ha dato iscrizione» spiegano Marina Menni e Alessandra Cicoli dell'Ufficio Biblioteche della Provincia di Brescia. Ed è così che il best seller più letto dell'estate e introvabile in città può arrivare, ad esempio, da Salò o dalla Val Camonica nel giro di pochi giorni.

Numeri in crescita. Aumentano i libri a disposizione e il loro numero di copie, per non parlare del prezioso e unico patrimonio della biblioteca cittadi-

I NUMERI

Il nuovo sistema.

La Rete bibliotecaria bresciana comprende da sola 221 biblioteche. Con l'allargamento al sistema cremonese ha portato il numero a 341.

I titoli.

Ben 5 milioni i titoli a disposizione dei lettori, tra libri cartacei ed e-book, dvd, cd, riviste e quotidiani.

L'accesso.

Il catalogo è accessibile sul sito <https://rb.b.provincia.brescia.it> Per il prestito occorre registrarsi in una biblioteca del sistema.

na Queriniana che «apre gli scaffali», anche se solo virtualmente, a tutto il territorio bresciano e alla provincia di Cremona. Fino allo scorso novembre, per accedere a titoli non presenti nella propria sede di riferimento, la lenta procedura prevedeva una formale richiesta via email alla quale conseguivano «continue scartoffie». Ora è molto più semplice - precisano Menni e Cicoli -. Ora chiunque può prenotare autonomamente quello che più desidera e il servizio di logistica, coordinato da Cauto, pensa al trasporto. Nel tragitto i libri e i materiali richiesti vengono prelevati dalla sede di partenza, passano dall'ufficio provinciale di smistamento a

Tecnologia d'avanguardia tra scaffali e orchidee

La «rivoluzione»

■ Musica classica e orchidee ai davanzali nel piccolo ufficio del prestito interbibliotecario in Queriniana, dove il passaggio al nuovo sistema ha creato qualche confusione iniziale senza intaccare la tranquillità. «Come ogni novità, ci vuole il giusto tempo per adeguarsi e comprendere il cambiamento. Per noi commessi non è stato facile ma neanche per chi

chiede i libri in prestito la novità è stata immediata» spiegano al bancone al primo piano.

Sono passati alcuni mesi e il personale non tornerebbe più indietro. Il nuovo sistema integrato provinciale ed extra provinciale funziona, e bene, anche grazie a loro. «Dopo i primi corsi di aggiornamento siamo stati in grado di aiutare chi era in difficoltà con il nuovo catalogo, la prenotazione e il ritiro. Ci è voluta solo un po' di pazienza ad imparare la nuova routine telematica».



Al lavoro. L'ufficio del prestito

E proprio mentre i bibliotecari ci raccontano di questo importante passaggio tecnologico, in Queriniana entra un ragazzo con un libro che, dal computer, risulterebbe essere a Buffalora. «Ora sistemare la logistica non è più questione di giorni e di estrema burocrazia - spiegano al banco -, probabilmente è mancato un passaggio nel format di richiesta. In questo caso basta dire al sistema operativo che ci "trasformiamo" nella sede di Buffalora, sbloccare il prestito e rendere il libro di nuovo consultabile. Non avremmo mai potuto farlo prima e non torneremo al vecchio sistema proprio per la lunghezza dei tempi per ogni azione». // A.Z.



Passione. Ismaele Pedrini, la passione per i libri è stata la sua professione



Il cuore. La biblioteca Queriniana, cuore del sistema bibliotecario bresciano

Rezzato, per poi partire verso la sede o il comune che l'ha richiesto».

Nuove sfide. Il sistema ha dato immediatamente i suoi frutti, in termini di crescita dei prestiti interbibliotecari. Se a ottobre 2016 il numero di scambi richiesti era di 300 mensili, nel giugno 2017 quel numero si è decuplicato arrivando a quasi 3.500. Un balzo immediatamente percepito, quando tra ottobre e dicembre si passò da 342 movimenti a circa 1.100, e infine ad oltre 2.600.

«Questi numeri sono chiaramente destinati a stabilizzarsi nei prossimi anni - concludono le responsabili -. Il boom è dovuto all'integrazione e all'ampliamento del catalogo, un chiaro segno di quanto sia stata una strategia vincente e di successo. Ora la sfida più grande si rivela essere quella di portare nuovi utenti in biblioteca, che sono fissi a 140mila. La ricca offerta e la facile accessibilità sono fra i punti a favore, ma ora nuovi investimenti su personale e acquisto di nuovi titoli sono più che mai necessari». //

Le sfide: attirare lettori e allargare l'utenza anche agli stranieri

I progetti

■ Portare nuovi lettori in biblioteca non è impresa da poco ma le iniziative non mancano. Fra tutti cittadini che la frequentano, quasi il 36% è composto da ragazzi sotto ai 14 anni: «Questo vuol dire fra i giovani c'è un buon margine di crescita, e bisogna investire su attività in grado di intrattenerli e mantenerli utenti attivi».

Il catalogo online può aiutare a consultare tutti i titoli a disposizione. «Non essendo una biblioteca a scaffale aperto la maggior parte del patrimonio della Queriniana restava dimenticato e ignorato nei depositi - spiegano le responsabili -. Il paradosso è che tenere un libro fermo ha un costo maggiore rispetto a trasportarlo».

Per attirare utenti, non solo campagne pubblicitarie e un ricco catalogo: eventi, incontri con gli autori e laboratori sono il punto forte dell'offerta formativa. Da non dimenticare il bacino di cittadini di origine straniera che possono trovare sugli scaffali libri in lingua e volumi dedicati all'apprendimento della lingua italiana.

E proprio sulla multiculturalità e sull'integrazione si basa il nuovo progetto che prenderà il via prima dell'inizio del nuovo anno scolastico: il plurilingue catalogo online Opac della Rete Bibliotecaria, fra fine agosto e inizio settembre sarà disponibile in diverse lingue oltre l'italiano. Pronto a parlare inglese, francese, tedesco, spagnolo, arabo e hindi, il sito diventerà ufficialmente il «portale» verso un mondo di contenuti per tutti, senza più scuse. // **A. Z.**

zioni: «Un breve intervallo nella settimana meno frequentata dell'anno per via delle vacanze estive per poi riprendere regolarmente».

Per una settimana nella sede di via Mazzini non sarà possibile prenotare, ritirare e consultare volumi e documenti, mentre sarà possibile continuare a farlo nel resto del circuito. Discorso diverso per emeroteca e mediateca che si prendono qualche giorno di riposo in più, dal 9 al 20 agosto.

E per chi resterà in città? Il Bibliobus, la biblioteca itinerante, continua il suo percorso fra i parchi e piazze cittadini, sempre dalle 16 alle 19 seguendo il programma: il 6 settembre sarà al parco delle Sta-

zioni di Urago Mella, il 26 agosto e 2 settembre al parco Castelli a Mompiano, il 16 settembre al parco Ducos, il 30 agosto e il 13 settembre al parco dei Poeti del Villaggio Badià, l'1 e 15 settembre a Campo Marte, il 28 agosto, e il 4 e il 18 settembre al parco Piero Morari di via Odorici. Inoltre il Bibliobus sosterrà in prossimità della fermata della metropolitana di San Polino, sempre dalle ore 16.30 alle 19, il primo e il terzo venerdì nei mesi di agosto e di settembre. Per accedere al prestito basta esibire un documento d'identità.

Per qualsiasi dubbio è possibile rivolgersi all'indirizzo email chiedialbibliotecario@comune.brescia.it. // **A. Z.**

IL PERSONAGGIO

Il saluto del bibliotecario pensionando a colleghi e utenti TRA LIBRI, SCAFFALI E LETTORI HO TROVATO LA MIA IDENTITÀ

Ismaele Pedrini · Biblioteca di Largo Torrelunga

Il 20 luglio è stato il mio ultimo giorno di lavoro (prima delle vacanze e poi della pensione). Questa è anche, con molta probabilità, l'ultima mail che spedisco dal mio account municipale.

La cerimonia degli addii per un «distacco» - come quasi unanimemente si conviene in letteratura - è per suo statuto ontologico complicata (esemplare la raccolta di testi di Jacques Derrida «Ogni volta unica, la fine del mondo», Jaca Book, 2005): sono spesso in proditorio agguato, nonostante le buone intenzioni, stucchevoli derive retoriche (per chi saluta) e banali frasi preconfezionate (per chi risponde). Cercherò di evitare almeno il tranello che mi riguarda semplicemente comunicando l'affetto e la stima - umana e professionale - per ciascuno di voi (in misura diversa, come è naturale che sia), e nel contempo, la richiesta di comprensione («alla memoria») per qualche «rigidità» certamente di troppo.

Per il tempo futuro che mi sarà concesso coltivo la modesta speranza di non annoiarmi, purtroppo lontano da un mestiere che ho amato molto (quasi quanto i Beatles, Borges, Ernesto, l'Inter e Marilyn). Sincero e non formale, ancora, il ringraziamento (in qualche caso anche l'affetto) per i lettori che hanno frequentato le biblioteche presso le quali ho prestato servizio negli ultimi quarantatré anni: hanno contribuito alla costruzione - e al mantenimento - della mia identità sociale, magari non «prestigiosa» ma «solida», «continua» e «rassicurante» nonché sempre alimentata dalla piccola stella polare del «lavoro ben fatto» (ve lo ricordate l'operaio Libertino Faussone ne «La chiave a stella» di Primo Levi?).

Come lascito vi trasmetto un ultimo desiderio: la dedica (in un futuro magari vicino, con il nome sulla fiancata) di un auspicabile secondo, nuovo, grande bibliobus (magari un autosnodato, con la partnership di Brescia Trasporti) al Gran Visir di Persia «Abdul Kassem Ismael», autorevole paleofondatore del paleomodello di una straordinaria biblioteca «ambulante», iniziativa che - se conosciuta - avrebbe di certo entusiasmato anche la già solida vocazione bibliotecaria (ambulante) dei «veci» Filippo Turati (1857-1932) ed Ettore Fabietti (1876-1962).

Dedica che, sebbene allusivamente (ma non tanto...), mi ricorderebbe in modo più che degno (eccessivo?). Dedica, ancora (e forse meglio...), che, in un'aspra stagione di muri, assumerebbe il valore alto della riconciliazione multiculturale, nonché dell'implicito omaggio alla culla mesopotamica della cultura scritta.

Trovate di seguito la narrazione che lo riguarda dell'ala sinistra Eduardo Galeano (nel paragrafo «La memoria errante» - 3 gennaio - del libro-agenda «I figli dei giorni», Sperling & Kupfer, 2012, edizione originale «Los hijos de los dias», stesso anno).

«Il terzo giorno dell'anno 47 a.C. arse la biblioteca più famosa dell'antichità. Le legioni romane invasero l'Egitto e, durante una della battaglie di Giulio Cesare contro il fratello di Cleopatra, il fuoco divorò la maggior parte delle migliaia e migliaia di rotoli di papiro della Biblioteca di Alessandria. Un paio di millenni dopo, le legioni nordamericane invasero l'Iraq e, durante la crociata di George W. Bush contro il nemico che lui stesso aveva inventato, venne ridotta in cenere la maggior parte delle migliaia e migliaia di libri della Biblioteca di Baghdad. In tutta la storia dell'umanità c'è stato solo un rifugio di libri a prova di guerre e di incendi: la biblioteca errante fu un'idea che venne al Gran Visir di Persia, Abdul Kassem Ismael, alla fine del X secolo. Uomo accorto, questo viaggiatore instancabile aveva sempre con sé la sua biblioteca. Quattrocento cammelli portavano centodiciassette libri in una carovana lunga due chilometri. I cammelli servivano anche come catalogo delle opere: ogni gruppo di cammelli portava i titoli che cominciavano con una delle trentadue lettere dell'alfabeto persiano».

Sono quasi certo che «Ismael» sia il cognome e non il nome - il persiano non è il mio forte -, ma tanto quasi nessuno se ne accorgerebbe. Anche il testo di Galeano, naturalmente, dovrebbe essere trascritto - magari scorciato (gli ultimi due capoversi potrebbero bastare) - sulla fiancata del nuovo bibliobus.

Un bacio (casto) alle «ragazze». Un abbraccio (virile) ai «ragazzi». Ad maiora, valet (della serie Renzo Tramaglino, seconda stagione: «Che vuol ch'io faccia del suo latinorum?»).

Prestito aperto per ferie anche con il bibliobus

I servizi

■ La cultura non va in vacanza. Così come il Sistema Bibliotecario Urbano e lo scambio interbibliotecario.

Per tutto il mese di agosto il servizio resterà disponibile in tutte le biblioteche decentrate mentre la centrale Queriniana si prenderà una piccola pausa, dal 12 al 21 agosto, come spiega il responsabile del settore Cultura Silvano Fran-



Libri su ruote. Il «bibliobus»